

## IL NODO IMMIGRAZIONE

## L'INDAGINE

di Fausto Biloslavo

Sea Watch altro caso Diciotti  
«È un sequestro di persona»La procura di Roma manda il fascicolo a Siracusa  
Il Viminale: «Denuncino pure, i porti restano chiusi»

Incastrare Salvini atto secondo con l'ennesima accusa di avere bloccato i migranti trasportati dalle navi della Ong in Italia. Tutto inizia con un esposto presentato alla procura di Roma contro il ministro dell'Interno sui 47 migranti bloccati per una decina di giorni a bordo della Sea watch 3 al largo della Sicilia a fine gennaio. Il primo febbraio il pubblico ministero, Sergio Colaiocco

l'intervento della Guardia costiera di Tripoli. Dopo una settimana passata a cercare altri migranti e a trovare un porto sicuro rifiutato da tutti, Sea watch 3 è arrivata con il maltempo al largo della Sicilia. La sfida con il Viminale, che non vuole aprir

re i porti, dura fino al 3 gennaio quando i migranti vengono fatti sbarcare a Catania.

L'aspetto paradossale è che la nave della Ong voleva riprendere il mare verso la Libia la scorsa settimana, ma è sempre bloccata a Marsiglia. Sea wat

ch batte bandiere olandese e le autorità di Amsterdam stanno eseguendo dei controlli sull'imbarcazione catalogata come diporto. In pratica aveva ufficialmente solo dotazioni di salvataggio per l'equipaggio e non avrebbe potuto andare a recu

perare i barconi davanti alla Libia, ma poi caricava altro materiale per i migranti.

A fine gennaio sono fioccati diversi esposti contro il ministro dell'Interno. A Siracusa la denuncia in procura per sequestro di persona è partita dai de-

putati del Pd Fausto Raciti e Matteo Orfini. In Sicilia, ma forse anche a Roma, i talebani dell'accoglienza hanno presentato esposti ancora più duri, che ipotizzano violenza privata, tortura, attentato alla Costituzione e abuso in atti di ufficio. Chi sono i promotori? L'associazione «Lasciateci entrare» ed il «Legal team Italia», ultrà pro migranti che si battono per fare sbarcare tutti. Fra i firmatari dell'esposto partito da Torino c'era anche l'europarlamentare Eleonora Forenza di Rifondazione comunista. L'obiettivo del secondo caso Diciotti è chiaro: incastrare Salvini per via giudiziaria, ma la politica migratoria spetta ai governi e non ai magistrati.

## L'ITER DEGLI ATTI

Inchiesta contro ignoti: sarà Catania a decidere se archiviare o meno

co, apre un fascicolo, al momento contro ignoti, per omissioni di atti di ufficio. Sulla base della relazione della Guardia costiera, che descrive i fatti, la procura di Roma ipotizza il sequestro di persona. Un *de-jure* paragonabile al caso della motonave della Guardia costiera Diciotti carica di migranti. Il braccio di ferro con il Viminale aveva portato ad una richiesta al parlamento di processare Salvini, ma l'autorizzazione a procedere è stata bocciata.

Colaiocco ha trasmesso il fascicolo, per competenza, alla procura di Siracusa. «Gli atti da Roma - ha spiegato ieri il procuratore di Siracusa Fabio Scavone - mi sono arrivati due giorni fa, ma le eventuali responsabilità di un ministro sono di competenza della procura di Catania». Gli atti verranno trasmessi al capoluogo etneo dove i magistrati potranno archiviare le accuse oppure iscrivere nel registro degli indagati Salvini come era accaduto per nave Diciotti. Il ministro dell'Interno in collegamento Facebook dal Viminale, ha dichiarato: «È in arrivo un altro processo per il cattivo Salvini? Non lo so, lo scopriremo solo vivendo. Possono denunciare, denunciare, denunciare ma io non cambio idea: i porti italiani sono sigillati per l'immigrazione clandestina».

Il 19 gennaio la nave dell'Ong tedesca recuperava 47 migranti, compresi 8 minori, al largo della Libia eludendo

47

I migranti (di cui 15 minori non accompagnati) a bordo della Sea Watch, la nave attraccata a Catania

12

La nave della ong tedesca battente bandiera olandese rimase in mare per 12 giorni

## CASI SCOTTANTI

1.

AGOSTO 2018

Per la nave Diciotti  
Salvini indagato

Il 16 agosto 2018 la nave Diciotti della guardia costiera italiana soccorre 190 persone ma il Viminale vieta lo sbarco dopo una dura polemica con Malta

2.

DICEMBRE 2018

La Open Arms  
se ne va in Spagna

300 migranti soccorsi in Mediterraneo vengono bloccati sulla nave della Ong Open Arms dopo che sia Malta sia l'Italia negano lo sbarco. Va in Spagna

3.

GENNAIO 2019

La Sea Watch  
e l'attesa a Catania

La Sea Watch nel gennaio scorso soccorre in mare 47 migranti e poi attese dodici giorni prima di ricevere il benestare per lo sbarco a Catania

4.

MARZO 2019

La Mar Jonio  
sotto sequestro

La Mar Jonio di Luca Casarini sequestrata dalla Guardia di Finanza il 19 marzo dopo aver fatto sbarcare nel porto di Lampedusa 49 migranti



## LA OPEN ARMS BLOCCATA A BARCELLONA

Il Papa e le barche ferme  
«Vogliono farli morire?»

## PROVVEDIMENTI

In Italia dissequestrata  
la Mare Jonio di Casarini  
Sea Eye riprende il largo

porto di Lampedusa della imbarcazione con a bordo 49 migranti soccorsi il giorno prima nel Mediterraneo. Il Procuratore aggiunto Salvatore Vella, che coordina l'inchiesta per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, ha firmato il provvedimento di dissequestro dopo avere «fatto tutti gli accertamenti necessari per i reati ipotizzati», come si apprende.

Subito dopo il sequestro della nave, il ministro dell'Interno Matteo Salvini aveva esultato: «Sequestrata la nave dei centri sociali. Ottimo. Ora in Italia c'è un governo che difende i confini e fa rispettare le leggi, soprattutto ai trafficanti di uomini. Chi sbaglia paga». Nell'ambito dell'inchiesta so-

no stati iscritte nel registro degli indagati due persone, il Comandante della nave Pietro Marrone e il capo missione Luca Casarini. I due sono indagati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e per il mancato rispetto dell'ordine di arrestare l'imbarcazione da parte di una nave da guerra. Marrone è già stato interrogato a Lampedusa; Casarini verrà invece interrogato, alla presenza del suo legale Fabio Lanfranca, martedì 2 aprile alla Procura di Agrigento. «Il dissequestro della nave Mare Jonio da parte della Procura di Agrigento - spiegano i legali - è solo un primo passo, ovviamente dimostreremo l'insussistenza delle ipotesi di delitto contestate». Intanto la ong tedesca Sea Eye, al centro tempo fa una controversa vicenda diplomatico-giudiziaria, è stata autorizzata a riprendere il largo per proseguire nella sua opera di soccorso dei migranti in mare.

## Chiara Giannini

Sarà il primo caso di cittadinanza data a minorenni senza cambiar la norma quello di Ramy e Adam, i due ragazzini che fanno parte del gruppo dei cinque minori eroi che hanno salvato la vita ai loro compagni durante il sequestro del bus a San Donato Milanese a opera dell'autista senegalese Ouyssou Say. Ieri mattina il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, li ha incontrati insieme ai loro coetanei e ha evidenziato che i due adolescenti saranno presto cittadini italiani. Un iter che il titolare del Viminale aveva già compiuto per altri stranieri, in seguito a loro gesti eroici e di coraggio, ma finora si era trattato di adulti, perciò la procedura era stata più semplice. La norma, però, nonostante si tratti di minori, non sarà cambiata. Così si azzerao anche le polemiche sullo *ius soli*.

Secondo il vicepremier «per il 99% degli italiani la legge sulla cittadinanza funziona così come è, quindi il dibattito sullo *ius soli* non esiste». Una dichiarazione che arriva a margine delle pole-

